



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 26/08/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 26 giugno 2009, n. 384

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Ripascimento costiero nel tratto terminale della Panoramica U. Paternostro - Prop.: Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica-Settore Lavori Pubblici.

L'anno 2009 addì 26 del mese di giugno in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Ing. Antonello ANTONICELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 14666 del 20.12.2008 il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica- Sezione Lavori Pubblici - trasmetteva copia degli elaborati progettuali relativi al progetto di ripascimento costiero nel tratto terminale della Panoramica U. Paternostro, argomento della Conferenza di Servizi indetta per il giorno 25.11.2008;
- con nota prot. n. 14850 del 23.10.2008 il Servizio Ecologia, relativamente all'intervento in oggetto, comunicava all'ente proponente che: "...Da una prima verifica della documentazione presentata, la tipologia in esame e relativa soglia dimensionale necessita dell'assoggettamento alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Più precisamente si ritiene il progetto in questione ricadere nella voce B.1.e) "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altre opere marittime", dell'allegato B alla Legge Regionale V.I.A. n. 11/2001. Si rimane dunque in attesa della formale attivazione della su esposta procedura ed in particolare degli adempimenti previsti dagli artt. 16 e 17 della su richiamata L.R...";
- con nota acquisita al prot. n. 16959 dell'01.12.2008 il Comune proponente, in riscontro alla nota precedente, precisava che nell'ambito degli interventi relativi al consolidamento della litoranea di Ponente - Litoranea Paternostro - si era reso promotore della redazione di un progetto mirante al recupero e riproposizione, nella sua primitiva consistenza, di una piccola spiaggia in ciottoli insistente lungo il predetto litorale.

Il Responsabile del Procedimento comunicava di aver provveduto all'invio degli elaborati progettuali anche alla Provincia di Bari, di aver attuato le forme di pubblicità previste dall'art. 16 della L.R. n. 11/01 mediante affissione n. 2787 del 24.10.2008 e per i successivi 30 giorni presso l'albo pretorio dello stesso Comune, impegnandosi inoltre a trasmettere, qualora fossero pervenute, eventuali osservazioni;

- con nota prot. n. 17759 del 18.12.2008 il Servizio Ecologia, a seguito dell'analisi della documentazione depositata, comunicava all'ente proponente la necessità di acquisire le ulteriori, seguenti informazioni corredate da idonea cartografia, anche di dettaglio:

- ? descrizione dell'intervento a livello di unità fisiografica, compreso uno studio della dinamica dei sedimenti, ed effetti relativi alle nuove opere sul trasporto solido (situazione in atto e futura), tale studio dovrà considerare anche l'eventuale presenza e apporto di lame, canali, ecc.;

- ? considerata l'esistenza di opere di difesa longitudinale al largo dell'area di intervento, si chiede la descrizione dei presumibili effetti dovuti alle nuove opere sulla circolazione idrodinamica con particolare riferimento al ricambio idrico;

- ? relazione geologica dell'area costiera che consideri, in particolare, la stabilità della falesia nelle condizioni attuali e, considerati gli usi dell'area previsti in futuro, in relazione all'aumento del rischio;

- ? descrizione biocenosi marine interessate direttamente e indirettamente dall'intervento;

- ? individuazione dei vincoli esistenti, con particolare riferimento agli ambiti territoriali distinti del P.U.T.T. regionale;

- ? descrizione degli elementi di cui alle voci b), c) e d) punti 1 dell'art. 17 della legge V.I.A. regionale in relazione alle caratteristiche progettuali, comprese le aree di cantiere e le modalità di realizzazione dell'intervento,

- con nota acquisita al prot. n. 1013 del 27.01.2009 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - esprimeva parere favorevole all'intervento in discussione;

- con nota acquisita al prot. n. 2676 del 02.03.2009 il Comune proponente trasmetteva le integrazioni richieste dal Servizio scrivente con la sopra esplicitata nota prot. n. 17759/08;

? Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 24.06.2009, esaminati gli atti amministrativi, valutata la documentazione progettuale e le integrazioni pervenute, preso atto del parere reso dalla provincia di Bari, rilevava quanto segue:

Gli interventi proposti dal Comune di Bisceglie intendono riprodurre la originaria spiaggia di ciottoli insistente lungo la strada litoranea denominata panoramica Paternostro al fine di contrastare fenomeni di instabilità della esistente falesia, per la cui conservazione sono stati già realizzate in precedenza scogliere parallele alla stessa.

La proposta progettuale prevede un ripascimento di un tratto di spiaggia lungo circa 250metri con pietrame calcareo compreso tra i 0,5 e i 5 kg per un incremento complessivo della stessa spiaggia di circa 1500mq circa. La progettazione prevede di porre in opera circa 9000t di materiale lapideo da fornirsi per il 70% circa con la tecnica del rifornimento lungo costa e per il restante 30% con la tecnica dei pennelli rifornitori. L'elemento di chiusura ad ovest è composto da un pennello radicato a terra costituito da mantellata in scogli calcarei di 3<sup>^</sup> cat. e nucleo in pietrame calcareo di varia pezzatura. Detto manufatto, della lunghezza di circa 30m presenta una quota di 1,5m sul l.m.m. ed una larghezza variabile tra i 10 e i 30m. L'elemento di chiusura previsto ad est è costituito da un pennello radicato a terra, della lunghezza di 40m circa, nucleo in massi di 1<sup>^</sup> cat, mantellata in scogli di 2<sup>^</sup>cat, larghezza al coronamento pari a 5m a quota 1,5m sul l.m.m..

Lo studio descrive l'intervento sia all'interno della propria unità di dettaglio che nel contesto più ampio di unità fisiografica, giungendo ad escludere significative alterazioni nelle aree costiere adiacenti e nell'area vasta.

Allo stesso modo si escludono variazioni alla circolazione idrodinamica e, di conseguenza, negative alterazione dell'ambiente dovute all'insufficiente ricambio idrico.

• Considerato quanto sopra evidenziato il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene di non assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere utilizzati materiali certificati quali "vergini di cava" aventi qualità (natura, colore ecc.) simili a quelli preesistenti nella zona di intervento evitando, quindi, di introdurre materiali non caratteristici dell'area o con qualità dannose all'ambiente marino (presenza di terriccio, polveri ecc.), e che dovranno provenire da cave autorizzate il più possibile prossime all'area di intervento, al fine di minimizzare gli impatti ambientali indotti in relazione alle caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
2. siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, realizzazione di piste di cantiere con sviluppo minimo, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.); le stesse aree di cantiere dovranno essere completamente ripristinate e riportate alle condizioni originarie;
3. durante le operazioni di sversamento dei materiali in mare, dovranno essere adottati tutti i metodi, gli accorgimenti, le tecniche e quant'altro necessario a limitare e delimitare la torbidità dell'acqua (idonee condizioni meteo marine, utilizzo di panne zavorrate al fondo, eccetera);
4. prima delle operazioni, il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio finalizzato alla valutazione degli effetti del ripascimento, da svolgere con la supervisione di un Istituto Scientifico Pubblico di comprovata esperienza in materia, provvedendo a trasmettere i risultati parziali e definitivi al Servizio scrivente;
5. considerati gli usi dell'area previsti in futuro, prima della libera fruizione della spiaggia dovrà verificarsi il rischio connesso alla stabilità della falesia ed alla presenza di persone;

? le prescrizioni di cui ai punti 1,2 e 3 dovranno essere verificate dall'ARPA Puglia, a cura e spese del proponente.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**DETERMINA**

• Di ritenere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Reg.le di V.I.A nella seduta del 24.06.2009, il progetto concernente di ripascimento costiero nel tratto terminale della Panoramica U. Paternostro, proposto dal Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica-Sezione Lavori Pubblici, escluso dalle procedure di V.I.A.;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure

amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Servizio  
Ing. A. Antonicelli

---